



Piano triennale ed annuale delle Attività (PdA) per l'anno 2019

(periodo di riferimento 2019-2021)

Stato del documento (B01)

Storico revisioni

Versione	Emesso il	Stato rilascio	Contributori	Documento	Variazioni da versione precedente
1.0	29/03/2019	proposta approvata dall'Amministratore Unico il 29/03/2019 parere positivo dell'Unità di Controllo il __/__/2019 approvato dall'Assemblea dei Soci il __/__/2019		piano di attività	Prima stesura

Scopo del documento

- Il Piano di attività(PdA) è previsto dallo Statuto che all'art.15, comma 3, prevede che "L'organo amministrativo predispone, ai sensi dell'art. 23, il progetto di piano triennale ed annuale delle attività ed i relativi Budget di previsione che verranno adottati dall'Assemblea dei Soci, previo parere positivo della Unità di Controllo di cui all'art.30. I piani di attività e i relativi budget sono deliberati in via definitiva dall'Assemblea dei Soci entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferiscono." ed inoltre il comma 4 reca che "Il Piano triennale è articolato per singoli programmi e, ove possibile, per progetti mettendo in evidenza gli investimenti previsti e relative modalità di finanziamento (..)"

Rimando ad altri documenti da considerare parte integrante

- Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione (LGSi) di cui alla l.r. n.9/2014
- Disciplinare per l'attuazione della legge regionale n.9/2014 di cui alla DGR n.1778 del 22/12/2014 pubblicato nel Supplemento ordinario n.3 al B.U.R. n.14 dell'11/03/2014
- Schema architetture della CN-Umbria di cui all'allegato F della DGR n.1637/2015 ed Ambiti tematici di cui alla DGR n.1335/2016
- Quadro di riferimento per l'attuazione del PDRT nella Giunta regionale e per il Contratto tra Giunta e Umbria Digitale Scarl, di cui alla DGR n.1560 del 19/12/2016
- La D.G.R. n. 824 del 23/07/2018 recante "Assetto complessivo delle partecipazioni regionali. Linee guida di governance".
- La D.G.R. n. 1371 del 26/11/2018 recante "Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) per l'anno 2019, riferito al periodo 2019-2021. Approvazione";
- La D.G.R. n. 1588 del 28/12/2018 recante "Assemblea ordinaria del 28 dicembre 2018 dei soci di Umbria Digitale S.c.ar.l. Determinazioni".

Definizioni ed acronimi

- n/a

1. Contesto riferito al triennio 2019-2021

1.1 Presentazione

Umbria Digitale è una società consortile a responsabilità limitata conforme al modello comunitario dell'in house providing, istituita dalla Regione Umbria con la Legge Regionale 9/2014 (art.11) e frutto dell'accorpamento di Centralcom SpA, Webred SpA, HiWeb Srl nonché delle attività del Consorzio SIR e delle competenze esercitate in materia di informatizzazione e digitalizzazione della PP.AA di Umbria Servizi Innovativi SpA .

Sono consorziati di Umbria Digitale la Regione, che ne mantiene il controllo, le agenzie e gli enti strumentali regionali, nonché gli altri organismi comunque denominati controllati dalla Regione medesima, compresa la società consortile Umbra Salute.

Possono altresì partecipare i comuni, le province, gli enti ed organismi pubblici da loro partecipati, nonché enti, istituzioni scolastiche, università, centri di ricerca pubblici ed organismi pubblici aventi sede o operanti nell'Umbria e le amministrazioni periferiche dello Stato sempre operanti nell'Umbria. Possono partecipare, su delibera dell'Assemblea dei consorziati, altri organismi pubblici in relazione a progettualità inter-regionali o nazionali.

Gli organi di Umbria Digitale sono:

- l'Amministratore unico;
- l'Assemblea dei consorziati, costituita dai rappresentanti legali dei consorziati;
- l'Organo di controllo, costituito da un solo sindaco;
- l'Unità di Controllo, composta da 7 membri, tramite la quale i soci effettuano il "controllo analogo" in applicazione della normativa in materia di "in-house providing"

Nel corso dell'esercizio 2018 il Comune di Porano ha aderito al consorzio con la acquisto delle quote messe a disposizione dal socio Regione Umbria. A dicembre 2017 la compagine societaria risulta costituita dalla Regione Umbria per il 76,92% e per la restante parte dalle ASL e dalle Aziende Ospedaliere dell'Umbria, dai comuni dell'Umbria ed altri enti per un totale di 81 soci. Tale numero è destinato ad aumentare in considerazione degli imminenti ingressi di ulteriori comuni umbri, dell'Università per gli Stranieri di Perugia e dell'ARPAL Umbria.

Umbria Digitale si propone alla Pubblica Amministrazione come struttura a supporto per realizzare il processo di miglioramento delle strutture e dei servizi, svolgendo un ruolo attivo sia nella progettazione che nella realizzazione dei nuovi sistemi, necessari per il processo di decentramento e semplificazione amministrativa, nonché assicurando il costante e corretto funzionamento dei servizi rivolti al cittadino nei seguenti ambiti.

Umbria Digitale, ha adottato nell'ottobre 2015, aggiornato da ultimo al 1 gennaio 2018, il nuovo modello organizzativo che prevede:

- un vertice gerarchico che si avvale di un comitato di gestione, composto dai principali esponenti delle unità organizzative, per governare in modo integrato il portafoglio dei progetti e delle risorse, effettuare le scelte di make or buy e governare il programma di cambiamento
- le risorse di staff che svolgono le tipiche funzioni di supporto alla Direzione e alla Line
- una line articolata su tre aree funzionali Sistemi e Reti, Progettazione e Assistenza (Service Desk), con attribuzione di responsabilità di pianificazione e controllo operativo delle attività di competenza, bilanciamento contingente delle risorse ai progetti e ai processi, sviluppo risorse, miglioramento interno

Pur adottando una macrostruttura per staff & line si prevede (a livello di mesostruttura) una profonda trasformazione del funzionamento organizzativo secondo un paradigma a matrice che comporta attività interfunzionali coordinate con modalità a progetto (con PM di diverso livello) e con modalità a processo (con Process Owner e standardizzazione della filiera di servizio). Ciò al fine di orientare contemporaneamente tutta la compagine al risultato finale di servizio al cliente presidiando il budget, il tempo di rilascio, il livello di servizio (grazie al coordinamento per processi e progetti) e allo stesso tempo all'efficienza delle soluzioni (grazie alla specializzazione funzionale).

Il nucleo operativo del nuovo modello organizzativo opera dunque secondo due prospettive: quella verticale di funzione che presidia l'innovazione e lo sviluppo delle competenze professionali, quella orizzontale di dominio che presidia il prodotto servizio e la soddisfazione del cliente.

In specifico si possono individuare processi di governo e di supporto (attività permanenti, procedurizzate, tipicamente trasversali alla dimensione orizzontale e spesso al servizio della line anche all'ambito di mercato), processi "a flusso" come la gestione/servizi (attività ricorrenti/continue, governate da SLA), processi "a impulso" o progetti (attività pianificate, limitate nel tempo, multidisciplinari con forti peculiarità) entrambi orientati a un particolare dominio/cliente. All'adozione del nuovo modello sono state affiancate le seguenti iniziative organizzative:

- Costituzione di un comitato di gestione, composto dai principali esponenti delle unità organizzative, per governare in modo integrato il portafoglio dei progetti e delle risorse, effettuare le scelte di make or buy e governare il programma di cambiamento
- Articolazione della line su tre aree funzionali Sistemi e Reti, Progettazione e Assistenza (Service Desk), e attribuzione di responsabilità di pianificazione e controllo delle attività di competenza, assegnazione bilanciata delle risorse ai progetti e ai processi, sviluppo risorse, miglioramento interno.

1.2 Sintesi degli indirizzi regionali e analisi del contesto

Il Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) è definito dall'art. 4 della L.R. 9/2014 come il piano che definisce missioni, programmi ed interventi attuativi per lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Il PDRT è approvato dalla Giunta Regionale entro il 30 novembre di ogni anno precedente il triennio di riferimento in coerenza con l'Agenda digitale europea e con l'Agenda digitale italiana, nonché in raccordo con il Piano

telematico regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 31 (Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni). Il PDRT è aggiornato a scorrimento annuale, individuando, per gli interventi da attuare nell'anno di riferimento, i soggetti coinvolti, tempi e modalità di attuazione, e le risorse finanziarie in base agli stanziamenti di bilancio.

Con DGR n° 1560/2016 la Regione ha adottato il quadro di riferimento per l'attuazione del PDRT nella Giunta regionale e per il Contratto tra Giunta e Umbria Digitale Scrl.

Con DGR n° 1371/2018 la Regione ha adottato il PDRT 2019 riferito al periodo 2019-2021

L'adozione del suddetto atto costituisce elemento fondamentali per la programmazione interna, sia per l'equilibrio economico-finanziario.

1.3 Linee di attività discendenti dal PDRT della Giunta regionale

Lo Statuto di Umbria Digitale Scrl all'art.3, comma 2 prevede che "La Società, in conformità a quanto disposto dai commi 2 e 4 dell'articolo 11 della l.r. 9/2014, eroga, secondo quanto previsto nel Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT), servizi di interesse generale (...)"

La Regione Umbria con DGR n.1335/2016 ha fissato i seguenti ambiti tematici di riferimento:

DCRU/ReRU: servizi di infrastruttura erogati dal Data Center Regionale Unitario e della Rete Regionale Unitaria, compresa la sicurezza IT complessiva

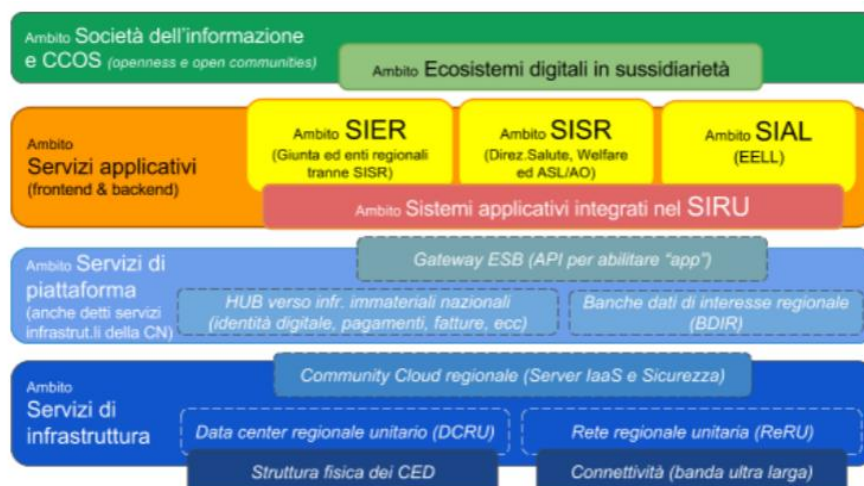
CN/SIRU: servizi di piattaforma (anche detti "infrastrutturali" nella Community Network) e servizi applicativi integrati nel "Sistema informativo regionale dell'Umbria"

SIER: servizi applicativi della Giunta e degli altri enti regionali (tranne SISR), compresa la sicurezza IT specifica di tutte le strutture della Giunta (Direzione Salute compresa)

SISR: servizi applicativi della Direzione Salute, Welfare ed ASL/AO

SIAL: servizi applicativi degli EELL (comprese le azioni di sistema a regia regionale che li coinvolgono)

In sintesi gli ambiti tematici di riferimento sono raffigurati nella figura seguente:



Con la DGR n.1560/2016 è stato fissato il quadro di riferimento, per tutti gli ambiti, per quanto attiene a:

- Classificazione delle attività ICT 4
- Classificazione della spesa come "corrente" o "investimento"
- Classificazione dei servizi rispetto al concetto di "servizio di interesse generale"
- Classificazione rispetto all'approccio di sourcing
- Stima e rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti

La DGR n.1560/2016 descrive anche i processi attuativi relativi agli interventi di gestione, ed in particolare è previsto che in ogni ambito si provvede alla "definizione "Piano di esercizio" (Pde) per ambito/intervento di gestione approvato dai singoli dirigenti competenti su ambiti/interventi di gestione ed elaborato con la collaborazione dei "service owner" e,

ove necessario, anche delle strutture utenti (individuando dei "referenti" non informatici) e di UD; Il dirigente cui compete l'ambito/intervento di gestione definisce eventuali interventi aggiuntivi dell'ambito assicurandone l'unitarietà e prima di approvare il Pde deve ricevere l'accettazione sullo stesso da parte di "Responsabile di Azione" (RdA) e/o

“Centro di Responsabilità” (CdR) competenti sui relativi fondi impiegati (figure che successivamente dovranno dare l’autorizzazione all’impegno) e, nel caso in cui vengano attivati nuovi “interventi” (o “servizi erogati”), ricevere i vincoli architetture da parte del Servizio Programmazione ICT che poi assegna un codice “GES” (o “SER”).

1.4 Linee di attività discendenti dagli altri soci

Lo Statuto di Umbria Digitale Scarl all’art.3, comma 2 prevede che “(..) Rimane fermo, in ogni caso, il diritto dei soci di intraprendere, in proprio ovvero avvalendosi della società, iniziative e attività volte allo sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi digitali ai cittadini e alle imprese del proprio territorio, in coerenza con i servizi tecnologici regionali e degli investimenti programmati.”

In tale contesto le attività di Umbria Digitale sono rivolte, nel rispetto della propria mission aziendale, a supportare gli enti soci al fine di facilitare l’accesso ai servizi e ottimizzando le risorse a disposizione.

Umbria Digitale al fine di promuovere lo sviluppo del settore ICT locale intende rivestire un nuovo ruolo verso la pubblica amministrazione, favorendo una diffusione di modalità operative innovative nei processi organizzativi e decisionali condividendo tra gli enti delle buone pratiche.

Umbria Digitale infatti, oltre a mettere a disposizione degli enti locali del territorio le infrastrutture tecnologiche (data center, rete, piattaforme abilitanti), prerequisito fondamentale per lo sviluppo dei servizi digitali, dispone di un proprio patrimonio di conoscenza organizzativa, di processo e applicativa specifica del settore.

Umbria Digitale è in grado di fornire un supporto operativo rapido e qualificato sul territorio, nei principali ambiti (Demografica, Contabilità, Personale, Presenze, Tributi, Protocollo, Pratiche Edilizie e Affari Generali) finalizzato anche a sopperire a carenze di organico o su specifiche problematiche, legate all’evoluzione normativa e tecnologica sempre più ricorrente.

Ulteriore servizio che Umbria Digitale può erogare ai propri soci riguarda la gestione in outsourcing di specifiche attività degli uffici degli enti, mettendo a disposizione il proprio personale qualificato.

Umbria Digitale si prefigge, tra le varie finalità, di supportare i Comuni dell’Umbria ad individuare le migliori soluzioni applicative presenti sul mercato con lo scopo di innalzare la qualità dei servizi erogati dagli enti stessi a favore dei cittadini.

A tal fine nel 2017, Umbria Digitale, ha completato il percorso di qualificazione di piattaforme software gestionali, al fine di individuare una serie di partner tecnologici con cui avviare sinergie operative per soddisfare al meglio le esigenze degli enti locali e allo stesso tempo valorizzare le competenze interne.

In tale contesto, Umbria Digitale intende quindi rimodulare il proprio ruolo ponendosi come interfaccia unica verso l’ente a prescindere dal tipo di richiesta o segnalazione (come specificato nel capitolo relativo al Service Desk), con l’obiettivo di fornire una risposta più efficace integrando le proprie competenze interne con quelle dei partner selezionati (per tutti gli aspetti tecnici e applicativi, aspetti tematici, normativi, etc.), andando così a coprire trasversalmente tutte le esigenze dell’ente svincolandolo dall’onere dell’individuazione del destinatario della richiesta.

1.5 Il ciclo della programmazione delle attività svolto per l’anno corrente

Nel corso del 2019 Umbria Digitale e le strutture regionali hanno svolto un lavoro di programmazione volto a definire nel dettaglio le attività progettuali per il corrente anno.

In particolare seguendo quanto svolto l’anno passato, è stato organizzato un incontro della Taskforce dei dirigenti delle strutture regionali responsabili degli Ambiti architetture ICT, anche alla presenza dell’Assessore Bartolini, di rappresentanti delle Direzioni maggiormente coinvolte, del Servizio Ragioneria e del Servizio Provveditorato e contratti, nonché della società in house Umbria Digitale Scarl.

La Taskforce si è riunita in plenaria nella data del 21/02/2019.

A seguito di tale percorso, sono stati definiti dagli Ambiti ICT, in collaborazione con Umbria Digitale, i rispettivi Piani di Esercizio di Ambito per l’anno 2019, nel rispetto di quanto previsto nella DGR n.1371/2018 e della DGR n.1335/2016.

Nello stesso percorso sono state definite nuove esigenze ICT, che non erano emerse durante la fase di elaborazione del PDRT nello scorso anno. Quindi, gli Ambiti ICT, in collaborazione con altre strutture regionali e con Umbria Digitale, hanno elaborato e trasmesso formalmente diversi nuovi "Studi business case preliminari" per progetti da attuare nell’anno 2019. Un’ulteriore attività che impegna significativamente Umbria Digitale consiste nell’attività di gestione dei processi trasversali amministrativi ed organizzativi delle strutture della Giunta regionale di cui alla DGR n. 304 del 27/3/2017.

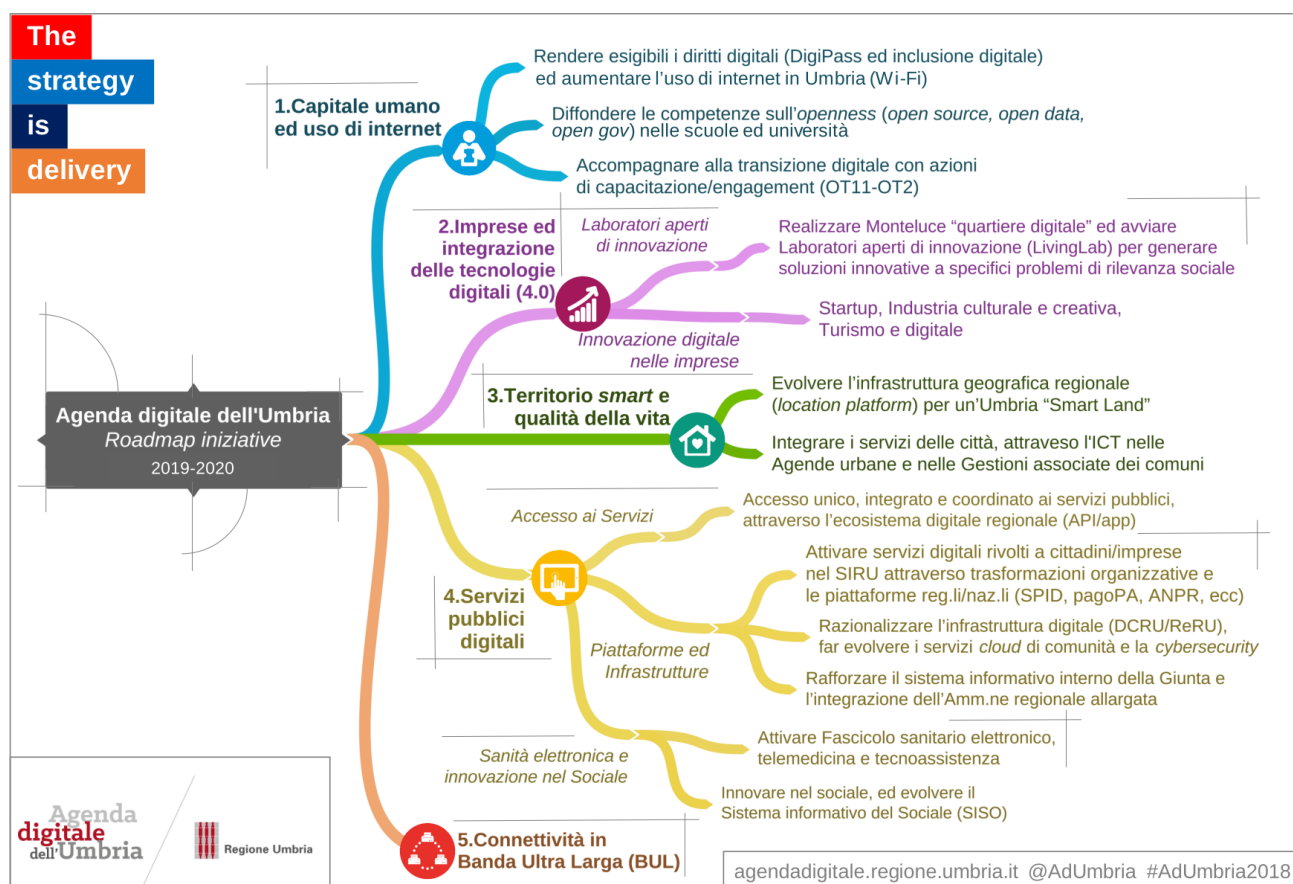
2. Pianificazione attività discendenti dal PDRT per l'anno 2019

Come indicato, ruolo fondamentale per le attività di Umbria Digitale è il PDRT 2019-2021 la cui adozione costituisce elemento fondamentale per la programmazione interna, sia per l'equilibrio economico-finanziario.

Il PDRT 2019 è stato approvato con DGR n. 1371/2018.

Gli interventi previsti nel PDRT 2019 sono strutturati in base alle missioni previste dalla Agenda Digitale dell'Umbria di seguito elencate:

1. Capitale umano e uso di internet;
2. Imprese e integrazione delle tecnologie digitali (4.0);
3. Territorio smart e qualità della vita;
4. Servizi pubblici digitali;
5. Connettività in banda larga (BUL).



I progetti in corso di realizzazione e previsti nel PDRT 2019 prevedono interventi in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA per quel che riguarda le componenti del modello strategico di evoluzione dell'ICT e sono di seguito esposti secondo la classificazione che ne dà il piano.

A seguito della suddetta approvazione le principali attività di Umbria Digitale per l'anno 2019 verteranno sulle seguenti tematiche.

2.1 Evoluzione verso il Service Desk

Il Service Desk, rappresenta l'evoluzione, avvenuta a partire dal 2016, del servizio di help desk fornito da Umbria Digitale. Il Service Desk è il primo punto di contatto per gli utenti del Sistema Informativo Aziendale per tutte le richieste di intervento, ma ne amplia:

- i servizi offerti attraverso servizi evoluti di comunicazione unificata e di *collaboration*;

- le modalità di contatto attraverso strumenti quali il Sito web (già attivato), oltre alle App e un canale YouTube (entrambi da attivare);
- la disponibilità temporale del servizio attraverso l'estensione temporale dello stesso e la modularità di erogazione rispetto alle specifiche necessità.

Obiettivo per il 2019 è far sì che il service desk si consolidi per l'utenza come punto unico di contatto, fornendo le risposte più adeguate alle diverse tipologie di esigenze, ovvero:

- a livello operativo, fornire supporto per la risoluzione di problemi (attività di *incident management*) e le informazioni necessarie all'attività degli utenti (*request fulfillment*);
- a livello informativo, fornire supporto ai cittadini nell'ottica della accessibilità ai servizi pubblici tramite un approccio multicanale;
- a livello direzionale, raccogliere ed elaborare le esigenze di cittadini e utenti e comunicarle alla direzione ed ai responsabili del Sistema Informativo aziendale, al fine di migliorare la progettazione e la gestione del Sistema stesso.

Il Service Desk può inoltre fornire servizi di CRM, campagne informative su servizi o attività degli enti pubblici locali, indagini di *customer satisfaction* e svolgere analisi in merito alle reali esigenze di utenti e cittadini.

Service Desk quindi non solo come interfaccia qualificata per l'assistenza sugli applicativi utilizzati dagli utenti dei servizi informatici, ma Service Desk come punto di accesso unico e multicanale ad una pluralità di servizi informativi e transazionali per tutti i cittadini della regione.

Il Service Desk, rappresenta un asset strategico di Umbria Digitale, che intende recepire e consolidare per il 2019 le esperienze maturate nel corso degli anni 2017 e 2018. Tra le esperienze più significative si riportano quelle effettuate con il Comune di Perugia e con il Comune di Umbertide.

Per il Comune di Perugia nel 2019 entreranno stati realizzati i seguenti servizi:

- Numero Unico Telefonico: riattivazione servizio 075 075 075 con integrazione centrale VOIP dell'Ente con centrale telefonica UD
- progettazione della banca dati della conoscenza con casi d'uso ed elenco risposte.
- Progettazione centrale telefonica VOIP per la gestione dell'incoming telefonico. Progettazione software di Citizen Relationship Management per la gestione delle chiamate e delle richieste del Cittadino, presa in carico del servizio di centralino.

Per il Comune di Umbertide si è provveduto a sostituire il centralino di loro proprietà, integrandolo nella centrale telefonica di Umbria Digitale consentendo all'ente, oltre un minor impegno economico immediato anche la disponibilità di servizi di *unified communication*.

Per il 2019 si prevede quindi di estendere tali servizi agli altri enti della Regione Umbria, in primis al Comune di Terni, intervento già contrattualizzato ed in corso di attuazione nell'ambito del programma "Agenda Urbana".

In generale, nel corso del 2019 UD, provvederà a:

- adeguare gli skill del personale di pari passo all'evoluzione delle piattaforme regionali;
- implementare adeguate misurazioni dei vari componenti dei servizi, in linea con i livelli di servizio (SLA) contrattualizzati con i vari enti.

2.2 Verso il CSP (Cloud Service Provider)

Dopo un percorso amministrativo iniziato con la Legge Regionale n.8 del 16/09/2011, al quale si è accompagnato un attento lavoro tecnico di progettazione ed implementazione delle soluzioni tecnologiche più adeguate, si è arrivati alla Legge Regionale n.9/2014 che indica il Data Center Regionale Unitario, DCRU, come polo regionale unico presso il quale allocare la infrastruttura ICT pubblica al servizio dell'intera PA dell'Umbria (nonché degli istituti della formazione e ricerca e degli operatori privati).

Il DCRU, in attuazione del Piano di Razionalizzazione dei CED della PA, ha già consolidato presso la propria infrastruttura i CED della Giunta Regionale dell'Umbria e delle Agenzie Regionali e sono in corso progetti di consolidamenti dei CED di altri Enti Umbri.

Il DCRU è quindi una realtà tecnologica consolidata, efficiente e sicura che gli investimenti fatti nel recente passato rendono disponibile alla PAL Umbra nel suo complesso.

In questo contesto si cala il "Piano triennale 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica amministrazione", aggiornato al triennio 2019-2021, emanato dall'Agenzia per l'Italia Digitale, dove si indica un percorso di riordino, a livello Nazionale, dei DataCenter della PA, che porterà alla razionalizzazione e consolidamento dei data center meno efficienti in centri selezionati denominati "Poli Strategici Nazionali" (PSN).

Tale percorso però è in corso di revisione, le ultime indicazioni avute da AgID, che sono in attesa di trovare una loro formalizzazione, ci dicono che i PSN saranno pochissime unità a livello nazionale ed avranno il compito di accogliere e gestire dati di particolare rilevanza strategica nazionale.

In questa logica prendono corpo i DataCenter classificati "Cloud Service Provider" (CSP) ovvero strutture di riferimento distribuite su tutto il territorio nazionale, gestite da soggetti pubblici (PA ovvero "in-house") o da soggetti privati, che AgID certificherà secondo una serie di requisiti che sono già pubblici.

I CSP dovranno rispettare i requisiti di capacità, eccellenza tecnica, economica ed organizzativa indicati da AgID, la quale ha definito una specifica procedura di qualificazione seguendo la quale la Regione Umbria ed Umbria Digitale hanno intrapreso il percorso che dovrà portare il DCRU ad essere qualificato come CSP.

A tal riguardo, Regione Umbria ed Umbria Digitale hanno presentato in AgID delle schede d'intervento che descrivono in forma schematica gli interventi progettuali che saranno intrapresi al fine di ottenere la certificazione CSP e che sono previsti nel PDRT 2019. AgID ha avuto modo di esprimere grande apprezzamento per il lavoro svolto, per i progetti che presto vedranno la luce ed ha confermato come la linea strategico-progettuale che Regione Umbria ed Umbria Digitale stanno portando avanti sul fronte "infrastrutture" sia in linea con le indicazioni e le aspettative di AgID..

Tra i progetti in corso, quelli che rappresentano l'obiettivo tecnologico più rilevante, sono la "Qualificazione del DCRU come Cloud Service Provider (CSP) e la "Realizzazione della System Continuity al DCRU", il primo, come dice la sua stessa denominazione, traccia il percorso progettuale che porterà il DCRU ad ottenere la certificazione CSP, il secondo è un progetto, propedeutico al primo, che prevede la realizzazione di un sito a TR, da affiancare a quello già in esercizio a PG, al fine di assicurare la continuità operativa a tutti i servizi ospitati al DCRU.

L'obiettivo progettuale è quello di realizzare un Cluster geografico di DataCenter, facendo evolvere il DCRU in un Data Center fisicamente distribuito su due siti collegati tra loro con 97 Km di F.O.

Sarà così addirittura superato il concetto di Disaster Recovery, i due siti costituenti il DCRU saranno in grado di bilanciarsi e sopperirsi a vicenda in una concezione proattiva della continuità operativa, l'evento "Disaster" viene prevenuto dall'architettura geograficamente distribuita facendo di fatto venir meno l'esigenza stessa del "Recovery" inteso come contromisura "reattiva" a fronte di una interruzione di servizio.

2.3 ISO 27001

La natura di Umbria Digitale (Società consortile e in-house) richiede in modo sempre più stringente che la stessa assicuri ai propri stakeholder (pubbliche amministrazioni socie e utilizzatrici dei servizi forniti, cittadini ed operatori economici beneficiari dei servizi istituzionali erogati dalle pubbliche amministrazioni) livelli qualitativi e di sicurezza nel trattamento e nella protezione delle risorse informative gestite.

Umbria Digitale, per il 2019, attraverso l'implementazione e l'esercizio di un proprio SGSI (Sistema di gestione della sicurezza delle Informazioni) e la sua certificazione di conformità alla norma ISO/IEC 27001, intende perseguire i seguenti principali obiettivi (non in ordine di importanza):

- identificare gli asset informativi che l'Azienda ha in carico ed effettuare un'efficace e sistematica verifica dei rischi (risk assessment) cui gli stessi sono esposti (nella consapevolezza che l'inventario degli assets deve essere mantenuto costantemente aggiornato e che la valutazione dei rischi deve essere periodicamente ripetuta);
- integrare la sicurezza delle informazioni e dei sistemi in una strategia globale di gestione del rischio;
- rassicurare clienti e partner circa l'impegno dell'Azienda in merito alla sicurezza, alla tutela della riservatezza e alla protezione delle informazioni;
- garantire la conformità alle normative vigenti con particolare riferimento a:
 - D.Lgs. 231/2001 (Responsabilità amministrativa delle Società - reato informatico)
 - D.Lgs. 196/2003 (Codice per la protezione dei dati personali - Privacy)
 - D.Lsg. 81/2008 (Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- rinforzare la reputazione dell'Azienda nei confronti dei propri stakeholder interni ed esterni;
- soddisfare un requisito normativamente richiesto per essere qualificati ad esercitare funzioni e attività specifiche (ad esempio svolgere il ruolo di "conservatore a norma), ovvero per poter concorrere ad affidamenti di servizi da parte di soggetti pubblici e/o privati.

2.4 Conservazione a norma

Il servizio di Conservazione a Norma, attualmente operante in outsourcing per un ristretto sottoinsieme di documenti di tipo amministrativo, non è in grado di assolvere a tutte le necessità della Community Umbra e sarà ampliato e rivisto.

Presso il DCRU sarà erogato un servizio di conservazione a norma gestito internamente e con il supporto operativo di un conservatore accreditato. Tale servizio sarà esteso progressivamente a tutti gli Enti della PA UMBRA, compresi quelli della sanità.

2.5 Housing/Hosting

Umbria Digitale propone alla PAL Umbra servizi di "DataCenter" che si articolano in due macro insiemi, da un lato la messa a disposizione di capacità tecnologica (potenza di calcolo, spazio di memoria) dall'altro servizi professionali di gestione tecnico sistemistica del parco IT. Ciò è in linea tra l'altro sia con il piano di #consolidamento dei CED della PA definito nell'Agenda Digitale dell'Umbria, sia con le direttive Nazionali di razionalizzazione del parco IT della PA, ogni Ente infatti può approcciare il consolidamento del proprio CED usufruendo dei suddetti servizi di "DataCenter" oltre che dei connessi servizi di progettazione tecnica. Umbria Digitale ha articolato la propria proposta di servizi di DataCenter in questi due insiemi anche per essere coerente con le convenzioni CONSIP attive per i medesimi ambiti (convenzione SPC Cloud e convenzione System Management rispettivamente) e facilitare così gli enti nelle loro valutazioni e comparazioni tecnico-economiche. Umbria Digitale si propone in modo estremamente flessibile al fine di adeguarsi alle effettive esigenze degli Enti, è infatti possibile acquisire servizi di uno o dell'altro insieme ovvero di entrambi in modo tale da permettere a ciascun Ente di ritagliare sulle proprie specifiche esigenze la quantità e tipologia di attività da ricevere da Umbria Digitale.

Umbria Digitale offre inoltre soluzioni di DR/BC per i sistemi e le applicazioni che non sono ospitate presso il DC regionale. Presso il DCRU sono disponibili ed attive le infrastrutture e le procedure necessarie per offrire servizi di backup, replica e continuità operativa sulle piattaforme più diffuse nel contesto pubblico. Nel 2016 è stato avviato con l'Università di Perugia un progetto sperimentale per la realizzazione del loro sito di Disaster Recovery in hosting presso il DCRU. La sperimentazione è stata realizzata sfruttando le tecnologie di virtualizzazione e backup condivise e la rete regionale in fibra ottica RUN.

2.6 Reperibilità H24 7/7

Umbria Digitale offre un servizio di reperibilità H24, 7 giorni su 7, per fare fronte a possibili situazioni di criticità nell'erogazione dei servizi presenti al DCRU che dovessero verificarsi al di fuori del normale orario di lavoro. Il servizio di reperibilità è stato attivato ad Agosto 2016 in forma sperimentale al fine di analizzare e valutare la casistica delle chiamate ricevute e degli interventi eseguiti. Nel 2017, sulla base dei riscontri ottenuti, è stato istituito nella sua forma definitiva.

2.7 Sviluppo della RUN

In continuità con quanto già avviato negli anni scorsi, Umbria Digitale proseguirà nella realizzazione della rete regionale in fibra ottica RUN, finalizzata a collegare le sedi della pubblica amministrazione umbra (Comuni, Regione, Sanità, Protezione Civile, sistema scolastico, etc.) al fine di fornire servizi di connettività in banda ultralarga. Tali attività avvengono in raccordo con il Piano Nazionale Banda Ultralarga (BUL); in tale ambito peraltro UD supporta la Regione Umbria nel coordinamento degli interventi, anche al fine di valorizzare l'infrastruttura già realizzata con significativi risparmi in termini di tempi e costi.

Nel 2018 UD ha attivato i servizi di connettività a banda larga presso oltre 200 sedi della Pa Umbra e nel 2019 proseguirà in tale percorso. In particolare UD eroga i servizi di connettività mediante un proprio listino di riferimento di servizi rivolto principalmente ai propri soci, ma applicabile anche ad altre amministrazioni, prevedendo la fornitura di servizi a banda larga mediante l'utilizzo della propria rete in fibra ottica laddove quest'ultima è presente e servizi acquisiti dal mercato (SPC2) laddove la RUN non è ancora presente. Mediante apposite Convenzioni stipulate con Regione, con le Aziende Sanitarie, con la Provincia di Perugia, con numerosi altri Enti locali (Comuni, Comunità montane, etc..) UD proseguirà nel 2019 nella migrazione definitiva dei servizi da SPC1 a SPC2 e al collegamento di nuove utenze attraverso l'infrastruttura in fibra ottica. Anche al fine di erogare servizi con un alto livello di affidabilità, UD potenzierà i collegamenti attraverso ridondanze wireless in frequenza licenziata a 26 GHz.

In collaborazione con la Regione Umbria UD ha inoltre predisposto nel 2018 uno studio di fattibilità tecnico-economico per il collegamento del Data Center della Regione Umbria con quello della Regione Marche (facilmente estendibile anche alla Regione Emilia Romagna) attraverso collegamenti fisici in fibra ottica dedicati e ridondanti funzionali a garantire un servizi di Disaster Recovery e interscambio di servizi tra le due regioni. A fronte di formale accordo tra le due Regioni, Umbria Digitale seguirà la realizzazione delle opere e l'attivazione e gestione del servizio.

2.8 Centrale di Committenza e Supporto al procurement

Oltre a fornire direttamente servizi e applicazioni, Umbria Digitale costituisce un riferimento per i propri soci per il procurement di soluzioni ICT dal mercato.

Nel rispetto del contesto normativo che vede sempre più l'accentramento degli acquisti nelle cosiddette Centrali di Committenza, dal 2016 UD promuove nuovi servizi a supporto degli enti consorziati per migliorarne l'efficacia e l'efficienza negli approvvigionamenti, nonché per facilitare l'adozione di soluzioni innovative. In tal senso UD si organizzerà per:

- affiancare gli enti nelle attività di esplorazione del mercato, definizione delle specifiche, individuazione delle procedure più opportune, stesura della documentazione di gara e svolgimento delle procedure
- analizzare e aggregare i fabbisogni degli enti soci e svolgere le procedure di approvvigionamento in modalità associata.

Nel 2018, in ottemperanza all'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nelle comunicazioni e negli scambi di informazioni previsto dall'art. 40 del D.lgs. 50/2016, Umbria Digitale ha attivato la piattaforma e-procurement per la gestione telematica delle gare "Portale Acquisti Umbria", accessibile tramite il link https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_umbriadc.

Tale piattaforma, dal carattere fortemente innovativo, consente l'erogazione del servizio in modalità *multi ente*; in particolare, mediante la condivisione di risorse e funzionalità, la piattaforma consente l'utilizzo a più Stazioni Appaltanti accreditate. Umbria Digitale ha quindi messo a disposizione dei propri Enti soci la piattaforma, in pochi mesi sono state pubblicate oltre 400 procedure e nel corso del 2019 si stima l'adesione di almeno altri 40 Enti, oltre i 40 già attivi.

2.9 Modello di interoperabilità

Nel corso dell'anno 2018 è stata attivata in esercizio la nuova piattaforma regionale abilitante all'implementazione del nuovo modello di interoperabilità e per l'integrazione di sistemi in ottica API First, denominata Ecosistema Digitale Regionale.

Uno degli elementi portanti del nuovo Piano Triennale per l'Informatica nella PA è infatti il nuovo Modello di interoperabilità concepito con l'obiettivo di rendere possibile la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi (cittadini e imprese). Il Modello si pone l'obiettivo di far interagire i sistemi della PA senza porre vincoli sulle implementazioni e evitando le integrazioni ad hoc.

L'implementazione del nuovo modello è fondamentale per dare attuazione ad alcuni principi di base del Piano Triennale come l'*interoperabilità per definizione* e il *once only*, ovvero evitare di chiedere agli utenti della PA più volte le stesse informazioni,

Con l'intervento progettuale **PRJ-1490 "Ecosistema digitale regionale - Fase II: Centro di competenza API/app"** si intende consolidare le competenze di Umbria Digitale, evolvere la piattaforma definendo le regole condivise per l'interoperabilità tra i sistemi degli enti del territorio e implementando interfacce standard che consentano un ridisegno dei servizi in linea con quanto indicato dal Piano Triennale 2019-2021 e nella logica dell'accesso unico. Nell'ambito del progetto sarà costituito un Centro di competenza regionale su questi temi che fungerà da supporto per tutti gli enti nel percorso di adozione del Modello di interoperabilità.

Tra le indicazioni del Piano Triennale 2019-2021 relative al Modello di Interoperabilità vi è la dismissione da parte delle PA dei servizi ancora erogati sullo standard SPCoop. Con l'intervento progettuale, da completare nel 2019, **PRJ-1455 "Migrazione dei servizi di CA-Umbria al nuovo modello di interoperabilità"** saranno definitivamente dismesse le porte di dominio e migrati i servizi al nuovo modello di interoperabilità.

2.10 Infrastrutture immateriali – Piattaforme

Nel corso del 2019 si darà ulteriore impulso alla diffusione presso gli Enti locali del territorio delle piattaforme come SPID, pagoPA, Open Data e altre piattaforme regionali.

Con l'intervento **PRJ-1491 "Attivazione degli EELL su SPID, PagoPA ed altre piattaforme regionali"** si procederà a diffondere e accelerare l'integrazione dei sistemi degli Enti Locali del territorio con le infrastrutture immateriali nazionali (SPID, PagoPa, ecc.) attraverso l'utilizzo delle piattaforme regionali e dell'ecosistema digitale regionale.

Saranno messe in campo attività di promozione, diffusione e dispiegamento e sarà finanziato un avviso rivolto agli EELL per l'attività di trasformazione organizzativa necessaria per attivare ed integrare i servizi.

Si procederà nel corso del 2019 inoltre con l'intervento **PRJ-1453 "Dismissione di FED-Umbria e migrazione sulla nuova piattaforma di identità digitale regionale LoginUmbria"** alla definitiva dismissione di FED-Umbria come sistema di accesso per i servizi online della PA e, in accordo alle prescrizioni del CAD, si migrerà definitivamente verso

SPID come unica modalità di accesso ai servizi della PA da parte di cittadini e imprese. Questo in linea con il principio del Piano Triennale 2019-2021 *digital identity only* che prevede l'adozione da parte delle PA di SPID come unico sistema di identità digitale.

Per i servizi digitali dell'Amministrazione regionale con il completamento dell'intervento **PRJ-1437 "Diffusione di SPID e PagoPA per i servizi digitali della Regione Umbria"** si perseguirà il medesimo obiettivo di adeguamento dei servizi online regionali integrandoli con le piattaforme nazionali abilitanti, SPID e PagoPA.

Si valuteranno inoltre evoluzioni delle piattaforme regionali conseguenti a esigenze di digitalizzazione dei processi o a adeguamenti normativi, come ad esempio l'implementazione sulla piattaforma regionale PagoUmbria della marca da bollo digitale e dell'avvisatura digitale.

2.11 Reingegnerizzazione dei processi in ottica Digital by Default

Nel corso del 2019 proseguirà il percorso di digitalizzazione dei processi regionali mediante la reingegnerizzazione dei processi esistenti e il ripensamento degli stessi in ottica *digital by default*.

Tutti questi interventi saranno realizzati utilizzando il front end unico per la presentazione di istanze, integrato con le piattaforme abilitanti SPID e PagoPA mediante le infrastrutture regionali LoginUmbria e PagoUmbria, con il protocollo regionale e realizzato in conformità alle linee guida di design AGID per una ottimale user experience pensata in logica mobile first.

Con il completamento dell'intervento **PRJ-1436 "Digitalizzazione processi regionali anno 2018"** si proseguirà la digitalizzazione di ulteriori processi della Regione Umbria relativamente alla presentazione delle istanze da parte degli utenti e dell'istruttoria delle stesse da parte degli operatori di backoffice. Nell'ambito dell'intervento saranno apportate ulteriori migliorie al portale dei servizi in rete quali ad esempio l'integrazione con un sistema documentale per una migliore gestione dei documenti a corredo delle istanze.

Con il completamento dell'intervento **PRJ-1438 "Digitalizzazione e standardizzazione dei processi di trasmissione e istruttoria di domande relative a bandi FESR 2014-2020"** si realizzerà il sistema per la digitalizzazione del processo di compilazione, trasmissione e istruttoria dei bandi a valere sui fondi della programmazione FESR 2014-2020.

Nel corso del 2019 saranno inoltre realizzati ulteriori bandi sia per la parte di presentazione trasmissione che per la componente di istruttoria.

2.12 Voip e Unified Communications

A partire dal 2016 UD ha avviato i primi servizi VoIP e UC a supporto degli enti consorziati per realizzare, nel medio termine, un Sistema di Comunicazione Unificata (SCU) e perseguire le seguenti opportunità:

- Equità di accesso ai servizi pubblici – che prescindono dalle distanze e dalle diverse aree territoriali;
- Maggiore qualità dei servizi – attraverso la riduzione delle barriere temporali e spaziali si potrà sviluppare un rapporto più efficiente tra cittadini/imprese e le PP. AA. e quindi tra le PP. AA.;
- Maggiore utilizzo del patrimonio informativo – Attraverso l'integrazione e la collaborazione tra i diversi sistemi le informazioni contenute nelle diverse banche dati potranno essere fruite in modo più integrato, efficiente e coordinato;
- Razionalizzazione risorse per la gestione delle comunicazioni – L'implementazione del sistema solleva il personale delle amministrazioni dalle attività di gestione.
- Contenimento della spesa – la razionalizzazione dei processi amministrativi e l'utilizzo delle più moderne tecnologie per la comunicazione determinano un impatto sul contenimento della spesa pubblica.

La finalità del sistema SCU è quello di collegare tutti gli attori del sistema pubblico umbro abilitando servizi evoluti di comunicazione unificata e di collaboration (video, applicazioni, etc...).

Negli anni passati, Umbria Digitale ha avviato il servizio nel Comune di Marsciano oltre averlo già attivato presso il Comune di Umbertide e prevede di ampliarlo e diffonderlo presso altri Enti; a tal proposito la società sta predisponendo una offerta di servizi completa che terrà conto oltre che dei servizi di connettività anche di quelli di comunicazione integrata.

2.13 Data & Analytics Framework

Nel corso del 2018 Umbria Digitale sarà coinvolta negli interventi progettuali previsti dall'Agenda Urbana dell'Umbria che interessa i cinque comuni principali della regione.

Esigenza comune è quella di predisporre una infrastruttura di acquisizione dati in grado di raccogliere dati eterogenei, in grande quantità e in real-time sui quali poter poi eseguire analisi per l'individuazione di fenomeni relativi ai diversi

ambiti tipici della **Smart City** e per consentire alle amministrazioni di avere a disposizione strumenti di analisi a supporto dell'attività amministrativa.

A tale scopo si utilizzeranno le tecnologie e gli strumenti in uso nel mondo Big Data , BI e Analytics per costruire una piattaforma di riferimento unica per tutte le amministrazioni ma aperta e adattabile alle specifiche esigenze di raccolta , elaborazione , analisi e pubblicazione di dati.

Si prevedranno anche dei casi d'uso di invio di dati al DAF, *Data & Analytics Framework* , istituito nell'ultima revisione al CAD come **piattaforma nazionale per i dati pubblici**, progettata e sviluppata dal Team per la Trasformazione Digitale e **gestita dall'ISTAT**.

2.14 Ecosistema Sanità

In continuità con quanto già avviato negli scorsi anni Umbria Digitale continuerà a supportare la Regione ed il sistema sanitario nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, al fine di migliorare i servizi offerti, l'efficienza e la trasparenza del sistema pubblico.

Si prevede la realizzazione della **Rete Regionale per la Nefrologia** realizzando l'estensione a tutte le Aziende del sistema informatico attualmente utilizzato e la successiva unificazione degli archivi presso il DCRU. Ciò semplificherà inoltre la realizzazione del Registro Regionale Dialisi e Trapianto.

Il **Fascicolo Sanitario Elettronico** (FSE) attualmente in esercizio, strumento fondamentale attraverso il quale il cittadino può tracciare e consultare tutta la storia della propria vita sanitaria, condividendola con i professionisti sanitari per garantire un servizio più efficace ed efficiente, vedrà nuove implementazioni con l'inclusione di nuovi tipi di documento sanitario come ad esempio i referti di diagnostica per immagini, le lettere di dimissioni ospedaliere, i verbali di pronto soccorso e i documenti relativi all'assistenza territoriale (ADI, Dimissione protette, ecc.). Si procederà nell'estensione dell'utilizzo del FSE con il coinvolgimento e la formazione di altre categorie di operatori sanitari oltre ai medici di medicina generale che già stanno operando sul FSE.

Umbria Digitale continuerà inoltre nel lavoro di supporto tecnico alla Regione in relazione alle attività relative ai gruppi di lavoro istituiti a livello nazionale (MinSan, MEF, Agid, CNR) e alla realizzazione delle evoluzioni tecniche definite da questi ultimi.

Il **Sistema Informativo Veterinaria e Alimenti** (SIVA) vedrà nuove implementazioni riguardanti i controlli sulle aziende del territorio con l'introduzione di una applicazione mobile che sarà utilizzata dagli operatori ASL (App-CheckList) che consentirà di operare sul sistema in mobilità, migliorando la tempestività e l'efficacia degli interventi. Verranno inoltre realizzati dei cruscotti informativi per l'analisi del patrimonio informativo gestito dalla piattaforma.

Al sistema SIVA sarà inoltre affiancato il nuovo sistema informativo per la **Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro** (PSAL) attraverso una integrazione stretta tra le banche dati comuni.

Umbria Digitale infine collaborerà con Regione alla realizzazione di azioni volte all'utilizzo di un sistema unico di **Tele Salute** da implementare con priorità nelle cosiddette "aree interne" della Regione che per le loro caratteristiche denotano un isolamento diffuso rispetto al bisogno di salute della popolazione svantaggiata (disabili, anziani, ecc.).

2.15 Ecosistema Welfare

Umbria Digitale proseguirà nelle attività che riguardano l'ambito sociale con i diversi interventi volti a diffondere nel sistema sanitario regionale gli strumenti realizzati che ora devono essere dispiegati nel territorio per portare i benefici della digitalizzazione.

Umbria Digitale proseguirà inoltre nell'evoluzione del Sistema Informativo Sociale della Regione Umbria (SISO) che è stato preso a modello e adottato da altre realtà regionali e da alcuni grandi Comuni italiani come Roma Capitale.

2.16 Partnership con l'Università

Umbria Digitale proseguirà con il rapporto di collaborazione con l'Università di Perugia al fine di offrire opportunità di stage a studenti universitari interessati a vivere un'esperienza operativa. Diversi sono state le attività di collaborazione sotto forma di tirocini rivolti a studenti e neolaureati che hanno avuto un positivo riscontro.

Alla luce delle positive esperienze si conferma l'intenzione di UD di attivare ulteriori forme di collaborazione con il mondo universitario e della ricerca sulle tematiche di innovazione in ambito ICT in coerenza con le missioni dell'Agenda Digitale dell'Umbria.

Da segnalare l'avvenuta adesione al consorzio Umbria Digitale da parte dell'Università degli studi di Perugia e dell'Università per stranieri, in questo modo i due atenei Umbria vedono Umbria Digitale come loro società "in-house".

2.17 Condivisione e integrazione di esperienze digitali

Con DGR 1572/2015 e successivi atti, la Regione dell'Umbria ha inteso costituire un Ambiente di conservazione e condivisione delle esperienze realizzate attraverso investimenti nel Digitale e nella riorganizzazione della macchina amministrativa effettuate negli ultimi 10 anni. A riguardo ha costituito un proprio Centro di Competenza Openness regionale, di cui alla L.R. 11/2006 e L.R. 9/2014, e con le citate DGR ha provveduto a riconoscere in UmbriaDigitale il referente per la conservazione e manutenzione delle Esperienze digitali sviluppate (di seguito anche dette "Buone Pratiche") è l'animatore delle stesse nella interazione condivisione di tali esperienze tra Amministrazioni a livello nazionale. Le soluzioni a patrimonio sono state rese disponibili all'interno di un Repository, previsto dalla suddetta DGR, con Licenza di rilascio EUPL e CC-BY secondo il dettato della L.R. 11/2006 e L.R. 9/2014.

A seguito di questo incarico, previsto negli atti ufficiali della DGR 1572/2015, Umbria Digitale ha sviluppato forme di relazione, di cooperazione e di co-progettazione con altre Soggetti pubblici consentendo alla Regione attraverso il CCOS di definire nel tempo alcuni accordi di collaborazione tra cui : Dipartimento Affari Regionali della Presidenza del Consiglio, ANCI Lombardia, Regione Marche, Comune di Milano. Questo ha consentito un dispiegamento del riuso di buone pratiche per la gestione del territorio e i servizi di Welfare presso EELL nelle regioni Lombardia, Marche, Veneto, Lazio, Sardegna, Piemonte, Friuli Emilia Romagna e Toscana. Questo attraverso riuso, forniture di servizi e prestazioni in collaborazione e Progetti congiunti. A titolo di esempio il Progetto SIGESS con il comune di Roma e la Regione Lazio incardina un rapporto di collaborazione all'interno del Bando dell'Agenzia per la Coesione Territoriale "Open Government", mentre il progetto SIRPS scaturisce da un accordo istituzionale tra la Regione dell'Umbria e le Marche, in un contesto di condivisione della stessa piattaforma per i servizi Sociali dei Comuni in relazione al modello dei Piani Sociali Regionali. A livello di Comuni l'azione diretta è nella diffusione delle soluzioni per la gestione del territorio attraverso le soluzioni VBG e GIT che supportano la digitalizzazione dei Comuni in materia di conservazione dei dati inter-amministrativi e di creazione e fruizioni di istanze digitali verso i cittadini.

Nel contesto regionale umbro queste piattaforme realizzate e rese disponibili agli Enti locali territoriali sono parte integrante dell'Ecosistema regionale in corso di perfezionamento e che consente di sviluppare il modello di interoperabilità tra Enti locali e verso gli Enti centrali.

Questo processo che ha portato ad un rapporto di condivisione delle esperienze e degli investimenti, di collaborazione continuativa progettuale ed operativa, nonché di interrelazione tra piattaforme presenti presso le Amministrazioni riusanti e cedenti soluzioni a loro volta, che ha consentito di progettare un modello di Comunità Pubblica e di una corrispondente Pubblico-privata intorno ai temi delle esperienze stesse sviluppate.

Attraverso questo percorso, che ha caratterizzato 10 anni di lavoro della Società, avviato a seguito delle creazione di Hiweb srl (ex partecipata 100%) oggi incorporata in Umbria Digitale, si è arrivati a condividere con il Politecnico di Milano un Progetto oggi denominato OCPA (Open Community Pubblica Amministrazione), che mette a fattor comune tutta l'esperienza maturata in questi anni all'interno di un contenitore, da regolamentare, che consente di istituire una serie di strumenti coordinati e integrati con connotati di Mutilivello Istituzionale e finalizzati al Rafforzamento Amministrativo descritti in sintesi come:

- Comunità di pratica, luogo di incontro del fabbisogno, delle opportunità e delle soluzioni tra Enti. In esso si sviluppano gli investimenti attraverso tavoli di lavoro e di coprogettazione, di evoluzione del modello digitale delle Agende territoriali, con l'obiettivo di una transazione al digitale che consideri il capitale umano, gli assetti organizzativi e metodologici, la ingegnerizzazione dei processi all'interno di "filieri di interesse" per il tema o per il territorio;
- Laboratorio costituito da un contesto di Gruppi di lavoro tecnico funzionale (o più laboratori tematici) in cui rafforzare la presenza dei Soggetti privati nel contesto di uso, gestione ed evoluzione delle piattaforme pubbliche nel contesto delle Agende Digitali. Attraverso i temi di manutenzione, evoluzione, progettazione tecnica, co-partecipazione, certificazione e abilitazione dei Soggetti partecipanti
- Living Lab, come ambiente di interfaccia della Comunità di pratica e del Laboratorio, dove far convergere l'incontro, la conoscenza, la formazione la comunicazione e la divulgazione delle esperienze tra P.A. della Comunità, Cittadini, Operatori economici/Imprese, Università e ambienti di ricerca, finalizzata a costituire e ampliare la Comunità di pratica, sviluppare i laboratori, diffondere l'approccio digitale ai servizi pubblici e a quelli di filiera di interesse, per cittadini e imprese.

Il progetto nasce come evoluzione strutturata dell'esperienza digitale della Regione dell'Umbria negli ecosistemi, nella piattaforma regionali per gli Enti locali e i Soggetti Pubblici (SISO, Pagamenti elettronici, Fatturazione, VBG, FSE, SMG, ecc...), nelle esperienze del DIGIPASS, del DIGITALHUB, ed è stato inteso come il punto di arrivo dell'integrazione delle iniziative in atto dell'Agenda Digitale.

Il progetto OCPA è stato acquisito dalla Regione dell'Umbria e in corso di presentazione all'Agenzia per la Coesione del Territorio nell'ambito del programma 2017-2020 dell'OPEN COMMUNITY nazionale.,

2.18 Supporto Tecnico e Consulenza tematica agli enti del territorio

Umbria Digitale al fine di promuovere lo sviluppo del settore ICT locale intende rivestire un nuovo ruolo verso la pubblica amministrazione, favorendo una diffusione di modalità operative innovative nei processi organizzativi e decisionali condividendo tra gli enti delle buone pratiche, fornendo il supporto nei processi di innovazione digitale e di cambiamento organizzativo, per la trasformazione digitale, la dematerializzazione, e la semplificazione amministrativa. Umbria Digitale è in grado di fornire un supporto operativo rapido e qualificato sul territorio, nei principali ambiti d'intervento fornendo ai propri soci un servizio di outsourcing su specifiche attività a carico degli uffici degli enti, mettendo a disposizione il proprio personale qualificato.

Umbria Digitale nell'ambito dei progetti di Agenza Urbana sta fornendo il proprio supporto tecnico consulenziale oltre che alla progettazione esecutiva di specifici interventi. L'obiettivo di Umbria Digitale è quello di ottimizzare le risorse messe a disposizione andando a realizzare soluzioni omogenee sul territorio tra i cinque comuni di Agenza Urbana, mettendo a fattor comune tutte le varie esigenze. Tra i progetti di maggiore interesse Umbria Digitale sta realizzando in collaborazione con i comuni i seguenti sistemi:

- la Piattaforma DataHUB per l'acquisizione e la gestione di dati da qualsiasi tipo di sorgente (applicazioni, sensori, file, streaming, social network, etc) e l'esposizione di interfacce per la fruizione di dati e servizi, comprese interfacce applicative di tipo API,
- la piattaforma Service Desk, costituito da uno specifico Sw applicativo di Citizen Relationship Management (CRM) ad uso delle strutture comunali preposte alla gestione delle richieste di assistenza o segnalazioni che pervengono al Comune da parte della cittadinanza.

Umbria Digitale nell'ambito del progetto DIGIPASS ha messo a disposizione dei comuni coinvolti le proprie competenze per quanto riguarda le attività di animazione e di supporto tecnico- informatico, con l'obiettivo di diffondere l'utilizzo dei servizi digitali e delle piattaforme regionale (PAGOUMBRIA, LOGINUMBRIA, SUAPE,..)

Umbria Digitale fornisce supporto per l'analisi pianificazione, progettazione, supporto alla realizzazione e gestione di comunità tematiche promosse dai Soci, anche in forma di partenariati pubblico-privati, al fine di promuovere l'utilizzo delle infrastrutture e dei servizi per i cittadini e per le imprese. Un esempio che Umbria Digitale sta portando avanti con i propri Soci è lo Sportello Unico Attività Produttive e Edilizia che grazie proprio alla collaborazione dei comuni coinvolti e partner privato è stato realizzato il nuovo portale regionale aggiornato sia dal punto di vista normativo che tecnologico andando a creare una vera e propria comunità di pratica dedicata alla gestione e allo sviluppo del portale stesso.

Umbria Digitale, per i propri Soci, fornisce il servizio di digitalizzazione e dematerializzazione (es. Pratiche Edilizie, Cartellini Anagrafici, Atti,..), mettendo a disposizione dedicate soluzioni tecnologiche per la scansione, per l'indicizzazione e per la dematerializzazione della documentazione, con l'obiettivo di standardizzare e armonizzare il processo con particolare attenzione all'applicazione ed evoluzione delle normative di settore.

Umbria Digitale, grazie all'utilizzo di specifiche piattaforme di datawarehouse e alla propria professionalità acquisita negli anni, fornisce ai propri Soci un servizio di supporto per la gestione, accertamento e riscossione delle Entrate Comunale

3. Attività per l'anno 2019

Le attività che Umbria Digitale svolgerà nell'anno 2019 possono suddividersi in due tipologie:

- **Attività gestionali della Giunta regionale**
- **Attività progettuali della Giunta regionale**

3.1 Attività gestionali della Giunta regionale

Per quanto riguarda le attività UD relative alla **gestione dei servizi ICT regionali** sono stati definiti con i vari ambiti, nel rispetto delle DGR. N. 1335/2016, DGR N. 1371/2018, i valori dei singoli PdE per l'annualità 2019.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa con gli importi determinati a seguito della verifica delle esigenze con i vari ambiti regionali ICT:

PDRT 2019	Spesa soggetta ai tetti ex DGR 1335/2016		DGR 1335/2016 (spese per connettività e spesa tramite Consip/MEPA documentata nel Piano triennale AgID)	
	STIMA Autoprodotto 2019	Esternalizzazione fuori MEPA/CONSIP	Esternalizzazione MEPA/CONSIP	TOTALE Costi stimati 2019
Ambito				
DCRU	€ 1.419.134,50	€ 139.973,68	€ 614.235,67	€ 2.173.343,85
TLC	€ 0,00	€ 20.713,38	€ 81.375,15	102.088,53
CN/SIRU	€ 79.129,20	€ 46.767,40	€ 125.662,00	251.558,60
SIER	€ 609.322,90	€ 39.870,25	€ 440.733,11	1.089.926,26
SISR	€ 617.179,70	€ 54.213,80	€ 714.429,15	1.385.822,65
SUB TOTALE	€ 2.724.766,30	301.538,51		
TOTALE COSTI 2019	3.026.304,81		1.976.435,08	€ 5.002.739,89

Per quanto riguarda le attività UD relative ai **servizi di connettività** per la Giunta Regionale, le Aziende Ospedaliere e le USL, questa per l'anno 2019 ammonta ad € 1.100.000,00 e saranno definiti nei singoli Piani dei Fabbisogni predisposti per ogni ente.

Rispetto alle attività di **gestione dei processi trasversali** amministrativi ed organizzativi delle strutture della Giunta regionale (GPT) di cui alla DGR n. 304/2017, queste per l'esercizio 2019 risultano ammontare ad € 960.000,00.

3.2 Attività progettuali della Giunta regionale

In particolare, con riferimento alle attività progettuali (PDRT – Progetti) di seguito si riporta l'elenco dettagliato dei progetti per l'anno 2019 suddiviso per ambiti Regionali:

AMBITO SIER

CODICE PRJ	PDRT	REFERENTE UD	DESCRIZIONE SINTETICA	STATO AFFIDAMENTO	ESTREMI DELL'ATTO DI AFFIDAMENTO	VPT 2019	COSTI ESTERNI 2019	AUTOPRODOTTO 2019
0131		PIERINI	ADWEB-SAP ELIMIN. VISTO CONT. LIQUIDAZIONE	AFFIDATO	DD 9808 DEL 13/12/2013	€ 23.427,35	€ 19.430,00	€ 3.997,35
1218		VOLPI A.	SMG-QSN FSC II TRANCHE	AFFIDATO	DD 5752 DEL 28/06/2016	€ 37.742,50	€ 0,00	€ 37.742,50
1244		CAVORETTI	P01	AFFIDATO	DD 14274 DEL 28/12/2018	€ 30.012,00	€ 24.400,00	€ 5.612,00
1244		CAVORETTI	P02	NON AFFIDATO		€ 8.906,00	€ 6.100,00	€ 2.806,00
1244		CAVORETTI	SP. TEC.	NON AFFIDATO		€ 7.576,20	€ 0,00	€ 7.576,20
1318	2018	SIMONACCI	INFRASTRUTTURA DI COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE UNIFICATA (UC&C VOIP)	AFFIDATO	DD 12526 DEL 27/11/2017	€ 1.041,89	€ 0,00	€ 1.041,89
1429		PACI	AVVISO MATERIALE ROTABILE 2018 (ZPRJ-3026)	AFFIDATO		€ 4.489,60	€ 0,00	€ 4.489,60
1429		PACI	BANDO INTERNALIZZAZIONE IMPRESE (BILLI)	DA AFFIDARE		€ 4.209,00	€ 0,00	€ 4.209,00
1433		CAVORETTI	P01 - CRUSCOTTI E REPORTISTICA	NON AFFIDATO		€ 5.246,00	€ 0,00	€ 5.246,00
1433		CAVORETTI	P02 - GESTIONE RUOLO RISCOSSIONE	AFFIDATO		€ 5.881,60	€ 0,00	€ 5.881,60
1433		CAVORETTI	P03 - INTEGRAZIONE CON PAGO UMBRIA	AFFIDATO		€ 4.270,00	€ 0,00	€ 4.270,00
1433		CAVORETTI	SPESE TECNICHE AFFIDATE	AFFIDATO		€ 1.830,00	€ 0,00	€ 1.830,00
1433		CAVORETTI	SPESE TECNICHE DA AFFIDARE	NON AFFIDATO		€ 2.098,40	€ 0,00	€ 2.098,40
1434	2018	PALENGA	GIORNATE A CONSUMO MEV Istanze Regionali Digitalizzate	AFFIDATO	DD 4472 DEL 08/05/2018	€ 14.107,40	€ 0,00	€ 14.107,40
1435	2018	PANTELLA	SPERIMENTAZIONE TESSERINO VENATORIO DIGITALE ED EVOLUZIONE SERVIZI PER CACCIA LA CINGHIALE	AFFIDATO	DD 14330 DEL 28/12/2018	€ 10.347,12	€ 0,00	€ 10.347,12
1436		CAVORETTI	P02 - AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	AFFIDATO		€ 10.004,00	€ 0,00	€ 10.004,00
1436		CAVORETTI	P05 - COMUNICAZIONE SEMPLICE	AFFIDATO		€ 1.891,00	€ 0,00	€ 1.891,00

CODICE PRJ	PDRT	REFERENTE UD	DESCRIZIONE SINTETICA	STATO AFFIDAMENTO	ESTREMI DELL'ATTO DI AFFIDAMENTO	VPT 2019	COSTI ESTERNI 2019	AUTOPRODOTTO 2019
1436		PALENGA	P06 ISTANZA VIA	AFFIDATO		€ 12.261,00	€ 2.440,00	€ 9.821,00
1436		PALENGA	P07 INI-PEC	AFFIDATO		€ 2.244,80	€ 0,00	€ 2.244,80
1436		PALENGA	P09 HASH-DOCUMENTO	AFFIDATO		€ 3.635,60	0	€ 3.635,60
1436		PALENGA	P10 DOCUMENTALE OPEN-SOURCE	AFFIDATO		€ 24.095,00	€ 17.080,00	€ 7.015,00
1436		PALENGA	P11 MEV NUOVI PRODOTTI 2018	AFFIDATO		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1436		PALENGA	P12 MEV NUOVI PRODOTTI 2019	AFFIDATO		€ 12.285,40	€ 9.760,00	€ 2.525,40
1436		CAVORETTI	P13 - QUESTIONARIO SODDISFAZIONE	AFFIDATO		€ 3.708,80	€ 1.464,00	€ 2.244,80
1436		CAVORETTI	SPESE TECNICHE IN QUOTA PARTE	AFFIDATO		€ 7.726,24	€ 0,00	€ 7.726,24
1437	2018	LAROTONDA	GIORNATE A CONSUMO DIFFUSIONE SPID E PAGOPA	AFFIDATO	DD 4475 DEL 08/05/2018	€ 3.367,20	€ 0,00	€ 3.367,20
1438		CAVORETTI	P02 - ISTANZA DI COMPILAZIONE E INTEGRAZIONE CON SISTEMA DI TRASMISSIONE	NON AFFIDATO		€ 11.166,72	€ 6.862,50	€ 4.304,22
1438		CAVORETTI	P03 - BACK OFFICE CONFIGURATO E PERSONALIZZATO	NON AFFIDATO		€ 7.588,40	€ 3.660,00	€ 3.928,40
1438		CAVORETTI	P04 - MODULI DI ISTRUTTORIA	NON AFFIDATO		€ 8.784,00	€ 4.575,00	€ 4.209,00
1438		CAVORETTI	RESIDUO SPESE TECNICHE	NON AFFIDATO		€ 925,10	€ 0,00	€ 925,10
		PAGANELLI	DIGITALIZZAZIONE PROCURA E CORTE D'APPELLO/2019			€ 119.850,00	€ 0,00	€ 119.850,00
1495	2019	PACI	EVOLUZIONE SMG-FESR 2014-20	AFFIDATO		€ 192.428,81	€ 115.663,88	€ 76.764,93
1497	2019	PALENGA	DISPIEGAMENTO DELLA PIATTAFORMA DI EPROCUREMENT PER GLI ENTI REGIONALI E GLI ENTI LOCALI	AFFIDATO	DD 14308 DEL 28/12/2018	€ 55.250,00	€ 48.250,00	€ 7.000,00
ZPRJ	2019	PACI	GIORNATE A CONSUMO BANDI 2019	AFFIDATO	DD 887 DEL 31/01/2019	€ 3.367,20	€ 0,00	€ 3.367,20
ZPRJ	2019	PACI	GIORNATE A CONSUMO BANDI 2019: PROGETTI COMPLESSI (POMPO) E/O CONCESSIONE BENEFICI IMPIEGO (TOCCACELO) E/O GESTIONE ISTANZE DI CONTRIBUTO BANDO REGIONALE (STRONA)	AFFIDATO	DD 887 DEL 31/01/2019	€ 6.453,80	€ 0,00	€ 6.453,80
ZPRJ		PALENGA	MEV PIATTAFORMA EPROCUREMENT	NON AFFIDATO		€ 31.280,00	€ 26.000,00	€ 5.280,00
						€ 679.498,13	€ 285.685,38	€ 393.812,75

AMBITO DCRU

CODICE PRJ	PDRT	REFERENTE UD	DESCRIZIONE SINTETICA	STATO AFFIDAMENTO	ESTREMI DELL'ATTO DI AFFIDAMENTO	VPT 2019	COSTI ESTERNI 2019	AUTOPRODOTTO 2019
1293	2017	TRAPPETTI	PROGETTAZIONE IMPIANTO E MESSA IN ESERCIZIO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI (SGSI) IN UMBRIA DIGITALE E ACQUISIZIONE DELLA CERTIFICAZIONE ISO/IEC 27001	AFFIDATO	DD N. 4044 DEL 24/04/2018	€ 74.692,21	€ 39.284,00	€ 35.408,21
1493	2019	CECCHETTI	CONSOLIDAMENTO CED DEGLI EELL NEL DCRU	AFFIDATO	DD 14221 DEL 27/12/2018	€ 210.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00
1494	2019	CECCHETTI	QUALIFICAZIONE DEL DCRU COME CLOUD SERVICE PROVIDER (CSP)	AFFIDATO	DD 14221 DEL 27/12/2018	€ 64.480,00	€ 30.000,00	€ 34.480,00
1504	2019	CECCHETTI	REALIZZAZIONE DELLA SYSTEM CONTINUITY AL DCRU	NON AFFIDATO(*) (*) L'AFFIDAMENTO DEL PRJ-1504 CONDIZIONA LA FATTIBILITÀ DEI DUE PROGETTI AFFIDATI.		€ 500.000,00	€ 400.000,00	€ 100.000,00
1486	2019	CECCHETTI	ICT SECURITY DELLE APPLICAZIONI	NON AFFIDATO		€ 0,00		€ 0,00
1505	2019	CECCHETTI	CERT-PAT	NON AFFIDATO		€ 0,00		€ 0,00
						€ 849.172,21	€ 574.284,00	€ 274.888,21

AMBITO CN/SIRU

CODICE PRJ	PDRT	REFERENTE UD	DESCRIZIONE SINTETICA	STATO AFFIDAMENTO	ESTREMI DELL'ATTO DI AFFIDAMENTO	VPT 2019	COSTI ESTERNI 2019	AUTOPRODOTTO 2019
1284	2017	CECCHETTI	SERVIZI DIGITALI INTEROPERABILI - GPS	AFFIDATO	D.D. 10989 DEL 24/10/2017	€ 66.019,23	€ 56.019,23	€ 10.000,00
1453	2018	LAROTONDA	DISMISSIONE DI FED-UMBRIA E MIGRAZIONE SULLA NUOVA PIATTAFORMA DI IDENTITÀ DIGITALE REGIONALE LOGINUMBRIA	AFFIDATO	D.D. 14433 DEL 31/12/2018	€ 39.962,50	€ 7.992,50	€ 31.970,00
1455	2018	LAROTONDA	MIGRAZIONE DEI SERVIZI DI CA-UMBRIA AL NUOVO MODELLO DI INTEROPERABILITÀ	AFFIDATO	D.D. 14434 DEL 31/12/2018	€ 19.670,70	€ 9.760,00	€ 9.910,70
1489	2019	PENNICCHI	ATTIVAZIONE NEGLI EELL DELLA RETE HOTSPOT #WIFIUMBRIA	AFFIDATO	DD 14427 DEL 31/12/2018	€ 775.654,80	€ 675.654,80	€ 100.000,00
1490	2019	AZZOLA	ECOSISTEMA DIGITALE REGIONALE - FASE II: CENTRO DI COMPETENZA API/APP	AFFIDATO	DD 14428 DEL 31/12/2018	€ 199.534,56	€ 43.000,00	€ 156.534,56
1491	2019	LAROTONDA	ATTIVAZIONE DEGLI EELL SU SPID, PAGOPA ED ALTRE PIATTAFORME REGIONALI	AFFIDATO	DD 14429 DEL 31/12/2018	€ 162.282,88	€ 80.000,00	€ 82.282,88
1492	2019	PANTELLA	QUALIFICAZIONE SERVIZI CLOUD SAAS DELLE PIATTAFORME REGIONALI	AFFIDATO	DD 14430 DEL 31/12/2018	€ 119.186,00	€ 21.960,00	€ 97.226,00
1503	2019	PANTELLA	LABORATORI #LINKEDUMBRIA PER AMBITO TEMATICO	NON AFFIDATO		€ 16.650,00	€ 0,00	€ 16.650,00
						€ 1.398.960,67	€ 894.386,53	€ 504.574,14

AMBITO SISR

CODICE PRJ	PDRT	REFERENTE UD	DESCRIZIONE SINTETICA	STATO AFFIDAMENTO	ESTREMI DELL'ATTO DI AFFIDAMENTO	VPT 2019	COSTI ESTERNI 2019	AUTOPRODOTTO 2019
PRJ-0119		SOLINAS	CARTELLA CLINICA ONCOLOGICA	AFFIDATO		€ 37.000,00	€ 37.000,00	€ 0,00
PRJ-1179		CELONI	FSE 2015	AFFIDATO		€ 7.244,28	€ 7.244,28	€ 0,00
PRJ-1187	2016	CELONI	FSE SPERIMENTAZIONE	AFFIDATO		€ 14.833,00	€ 14.833,00	€ 0,00
PRJ-1191	2016	CELONI	Evoluzione File F	AFFIDATO		€ 8.613,00	€ 0,00	€ 8.613,00
PRJ-1229	2016	TOMASSONI	INTEREVENTI EVOL.SCREENING 2016	AFFIDATO		€ 50.998,28	€ 48.556,00	€ 2.442,28
PRJ-1238	2016	SOLINAS	SCREENING AUDIOLOGICO NEONATALE	AFFIDATO		€ 54.653,10	€ 48.678,00	€ 5.975,10
PRJ-1247	2016	GUIDUCCI	FLUSSI NSIS SCREEN.ONCOLOG.	AFFIDATO		€ 54.967,08	€ 35.520,00	€ 19.447,08
PRJ-1269	2018	RICCARDINI	Progetto Minori inseriti in Strutture Terapeutiche	AFFIDATO		€ 32.000,00	€ 20.000,00	€ 12.000,00
PRJ-1273	2017	RICCARDINI	EVOLUZIONE SISO - Monitoraggio minori inseriti in Strutture socio educative	AFFIDATO		€ 36.600,00	€ 20.000,00	€ 16.600,00
PRJ-1290	2017	MACCOLINI	EVOLUZIONE CUP 2017	AFFIDATO		€ 14.030,00	€ 14.030,00	€ 0,00
PRJ-1440	2018	RICCARDINI	MOBILE SIVA - APP CHECKLIST	AFFIDATO		€ 5.285,00	€ 0,00	€ 5.285,00
PRJ-1446	2018	TOMASSONI	Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) - Fase 3	AFFIDATO	D.D. 7631 DEL 19/07/2018	€ 145.328,00	€ 110.776,00	€ 34.552,00
PRJ-1447	2018	FERRANTI	REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO SINISTRI	NON AFFIDATO		€ 65.000,00	€ 35.000,00	€ 30.000,00
PRJ-1449	2018	SOLINAS	Rete regionale della nefrologia	AFFIDATO		€ 42.040,00	€ 34.000,00	€ 8.040,00
PRJ-1450	2018	FERRANTI	Studio fattibilità per Sistema Regionale di Telesalute	AFFIDATO		€ 7.000,00	€ 0,00	€ 7.000,00
PRJ-1467		RICCARDINI	MEV SIVA 2018	AFFIDATO	D.D. 7001 del 04/07/2018	€ 116.355,00	€ 110.887,00	€ 5.468,00
PRJ-1474	2019	SOLINAS	Recupero dei dati per rete regionale della nefrologia	NON AFFIDATO		€ 11.921,00	€ 3.956,00	€ 7.965,00
PRJ-1511	2019	TOMASSONI	FSE (fascicolo sanitario elettronico) - FASE 4	NON AFFIDATO		€ 370.000,00	€ 280.600,00	€ 89.400,00
PRJ-1518	2019	RICCARDINI	Progetto "Screener per l'individuazione precoce della necessità di cure palliative - NECPAL"	AFFIDATO		€ 37.464,00	€ 22.464,00	€ 15.000,00

CODICE PRJ	PDRT	REFERENTE UD	DESCRIZIONE SINTETICA	STATO AFFIDAMENTO	ESTREMI DELL'ATTO DI AFFIDAMENTO	VPT 2019	COSTI ESTERNI 2019	AUTOPRODOTTO 2019
PRJ-1519	2019	SOLINAS	Rete regionale PSAL	NON AFFIDATO		€ 52.600,00	€ 51.960,00	€ 640,00
PRJ-1520	2019	SOLINAS	Integrazioni procedura OSAL-PS	NON AFFIDATO		€ 25.005,00	€ 22.765,00	€ 2.240,00
ZPRJ	2019	MACCOLINI	MEV CUP 2'019	NON AFFIDATO		€ 69.340,00	€ 8.540,00	€ 60.800,00
ZPRJ	2019	SOLINAS	MEV ECM 2019	NON AFFIDATO		€ 27.084,00	€ 27.084,00	€ 0,00
ZPRJ	2019	RICCARDINI	Stratificazione	NON AFFIDATO		€ 12.184,00	€ 0,00	€ 12.184,00
ZPRJ	2019	RICCARDINI	Screening Anca	NON AFFIDATO		€ 17.460,00	€ 15.860,00	€ 1.600,00
ZPRJ	2019	RICCARDINI	Realizzazione portale Regionale della disabilità	NON AFFIDATO		€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 30.000,00
ZPRJ	2019	RICCARDINI	Informatizzazione osservatorio regionale sulle dipendenze - Evoluzione GEDI	NON AFFIDATO		€ 36.000,00	€ 14.000,00	€ 22.000,00
ZPRJ	2019	RICCARDINI	Attività di parametrizzazione e formazione personale Strutture residenziali e semiresidenziali sulla gestione Budget Strutture e su Indicatori CHARTA	NON AFFIDATO		€ 40.000,00	€ 10.000,00	€ 30.000,00
ZPRJ	2019	RICCARDINI	Diffusione cartella clinica presso i distretti sanitari e le Residenze protette	NON AFFIDATO		€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
ZPRJ	2019	RICCARDINI	SISO - ADEGUAMENTO GDPR	NON AFFIDATO		€ 25.000,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00
ZPRJ	2019	RICCARDINI	Completamento Informatizzazione workflow progetto riabilitativo territoriale	NON AFFIDATO		€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
						€ 1.546.004,74	€ 1.058.753,28	€ 487.251,46

Per un maggior dettaglio economico finanziario si rimanda, oltre che alla documentazione regionale sopra richiamata (DGR n 1371/2018), al Budget 2019 quale documento aziendale di riferimento che contiene tutte le informazioni relative alle attività di Umbria Digitale da svolgere nel corso dell'anno.

Indice

Stato del documento (B01)	2
Rimando ad altri documenti da considerare parte integrante.....	2
Definizioni ed acronimi	2
1. Contesto riferito al triennio 2019-2021	2
1.1 Presentazione	2
1.2 Sintesi degli indirizzi regionali e analisi del contesto	3
1.3 Linee di attività discendenti dal PDRT della Giunta regionale.....	4
1.4 Linee di attività discendenti dagli altri soci	5
1.5 Il ciclo della programmazione delle attività svolto per l'anno corrente	5
2. Pianificazione attività discendenti dal PDRT per l'anno 2019.....	6
2.1 Evoluzione verso il Service Desk	6
2.2 Verso il CSP (Cloud Service Provider).....	7
2.3 ISO 27001.....	8
2.4 Conservazione a norma	8
2.5 Housing/Hosting.....	9
2.6 Reperibilità H24 7/7	9
2.7 Sviluppo della RUN	9
2.8 Centrale di Committenza e Supporto al procurement	10
2.9 Modello di interoperabilità	10
2.10 Infrastrutture immateriali – Piattaforme.....	10
2.11 Reingegnerizzazione dei processi in ottica Digital by Default	11
2.12 Voip e Unified Communications.....	11
2.13 Data & Analytics Framework	11
2.14 Ecosistema Sanità.....	12
2.15 Ecosistema Welfare	12
2.16 Partnership con l'Università	12
2.17 Condivisione e integrazione di esperienze digitali	13
2.18 Supporto Tecnico e Consulenza tematica agli enti del territorio	14
3. Attività per l'anno 2019.....	15
3.1 Attività gestionali della Giunta regionale	15
3.2 Attività progettuali della Giunta regionale	16